



FINALE

Bandiera bruciata, i 4 candidati: «Atto inaccettabile e lontano dalla cultura politica»

FINALE

Grave atto vandalico nella notte tra venerdì e sabato a Finale dove la bandiera del Comune a Massa finalese in piazza Caduti è stata bruciata.

Le forze politiche e i 4 candidati sindaco condannano con fermezza l'atto vandalico.

«Il confronto politico non può mai cadere nel vandalismo e pertanto stigmatizziamo questo gesto incivile che non ha nulla a che fare con la politica - spiegano - Auspichiamo che le forze dell'ordine individuino i responsabili di questo atto inaccettabile e lontano dalla cultura politica di Finale».

SAN CESARIO Il capogruppo Luciano Rosi attacca gli altri schieramenti politici che hanno "copiato" le sue idee

SAN CESARIO

«Io voglio sicurezza nel mio Comune. Un ragazzo in pieno centro ha urlato nella notte tra sabato e domenica perché gli hanno rubato il cellulare. Qualcuno lo ha visto, lo ha sentito, ha chiamato i carabinieri, ma erano fuori in pattuglia. Qualcuno ha urlato più forte di lui, il ragazzo è caduto a terra, poi l'hanno caricato su una Panda. Come sia finita non lo sappiamo, ma non c'erano forze dell'ordine in quel frangente, solo un cittadino che chiedeva aiuto al telefono per conto di un ragazzino che stava urlando nella notte». Così Luciano Rosi, capogruppo di Viva San Cesario, interviene su un episodio che si è verificato nelle notte in centro.

«Il mese scorso ho proposto in Consiglio comunale il "controllo di vicinato" per prevenire atti criminosi e il Pd ha bocciato questa tecnica di sorveglianza basata su gruppi di cittadini che a turno pattugliano il territorio, dopo essere stati adeguata-

«Sicurezza, prima bocciano le nostre proposte poi le fanno loro» «Nuovo San Cesario è improvvisamente diventato di destra»



mente formati nelle loro competenze dalla polizia Municipale. Sicuramente le autorità di sicurezza e la popolazione

devono condividere questo tipo di organizzazione - spiega Rosi - ma occorre fare qualcosa perché la situazione sta de-

generando e noi non crediamo che possa migliorare con un coordinamento unico a Castelfranco di tutta la poli-

zia municipale di sei Comuni. Lampante è l'esempio di questa notte. A San Cesario sindaco, giunta e consiglieri di maggioranza si sono dichiarati contrari. In Consiglio comunale siede una sola lista di centro destra, quella che io rappresento, regolarmente eletta dai cittadini e legittimata in campagna elettorale, e in qualità di capogruppo di Viva San Cesario ho fatto delle proposte, bocciate in Consiglio comunale. Oggi altri le copiano improvvisando, dopo essersi dichiarati in Consiglio comunale fermamente contrari alle ronde. Le "passeggiate della sicurezza" organizzate da Francesco Sola di Idee in Movimento, da Sabina Piccinini di Nuovo San Cesario e dall'ex consigliere di Fratelli d'Italia di Castelfranco Enrico Fantuz-

zi non sono sicuramente quello che io ho proposto con tutti i crismi della legalità. E fa molto sorridere che la lista civica Nuovo San Cesario, da sempre refrattaria alle ronde leghiste, si improvvisi partito di destra solo per sedere nel consiglio dell'Unione dei Comuni che verrà eletto a fine mese. Quelle che sono state definite "ronde serali per scovare i ladri", senza alcuna preparazione ai componenti e senza un minimo di informazione alla popolazione, mi auguro servano almeno da riflessione a chi in Consiglio comunale ha detto no, perché prima di attivarle era meglio coordinarsi in maniera adeguata, con l'aiuto delle forze dell'ordine che a Castelfranco hanno promosso l'iniziativa patrocinata dal Comune su tutto il territorio».

CAVEZZO Questa sera alle 21 la seduta dell'Assemblea

Bocciodromo e avanzo in Consiglio comunale

CAVEZZO

L'approvazione della convenzione per la gestione del bocciodromo e la destinazione dell'avanzo di amministrazione. Sono fra i temi principali trattati dal consiglio comunale di Cavezzo nella seduta che si terrà oggi alle 21. L'ordine del giorno prevede anche l'accreditamento e l'iscrizione del Comune all'Albo Regionale degli Enti del Servizio Civile nazionale dell'Emilia Romagna. Sul punto, in particolare, l'approvazione dell'accordo di progettazione e di partecipazione in forma associata, con individuazione di sedi e operatori locali.

La seduta si aprirà con



CAVEZZO Un'immagine del Comune

le risposte alle interrogazioni sulla chiusura del Cup di Cavezzo, sulla distribuzione del materiale informativo relativo all'incontro del 29 marzo sul percorso partecipato sull'ospedale di Mirandola presentate dal consigliere Nicoletta Magnoni

del Movimento 5 Stelle, e su quale sia posizione del Comune sul futuro di Aimag S.p.A. stilata dal consigliere Katia Motta ('Rinascita Cavezzese'). Infine, l'interpellanza sull'asfalto di via Gavioli presentata sempre dalla Mot-

SAN PROSPERO Appuntamento alla foresteria Cavicchioli

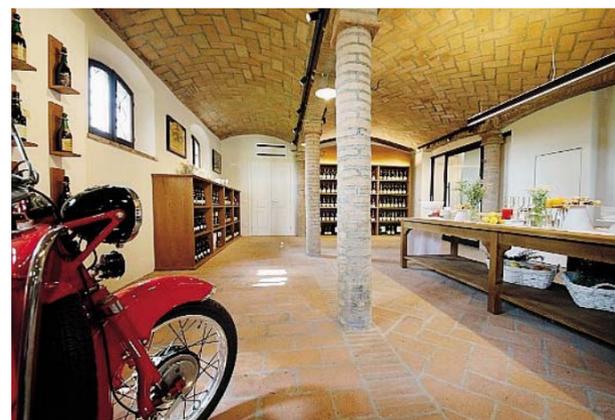
Rosso Rubino, nuova tappa per il festival del lambrusco

SAN PROSPERO

La rassegna "Rosso Rubino" dedicata al Lambrusco propone, domani, dalle ore 19.30, una serata alla foresteria Cavicchioli a San Prospero per scoprire i prodotti della cantine Francesco Bellei e Cavicchioli e i lambruschi Righi, gustare le prelibatezze della Macelleria Papotti, il gnocco fritto e le crescentine della polivalente di San Prospero

Oltre alle specialità enogastronomiche, la serata propone il concerto di Paolo Mengoli e lo spettacolo "Mo pensa te" di Andrea Barbi.

Con un biglietto di ingresso a dieci euro sarà



possibile gustare, tra gli altri, il Lambrusco di Sorbara della Vigna del Cristo di Cavicchioli, i lambruschi Righi e il Sorbara ancestrale della Cantina Francesco Bellei.

Rosso Rubino, il festival del Lambrusco, si svolge quest'anno fino al 28 giugno con un programma di incontri degustazioni, musica e spettacoli nelle cantine di Bomporto, Sorbara e San Prospero.